

VareseNews

“Mio padre aveva un quinto figlio, il popolo italiano”

Pubblicato: Venerdì 15 Marzo 2013



Gavirate applaude più a lungo e più forte della Camera dei Deputati per ricordare Aldo Moro . E lo fa per ringraziare la figlia, Agnese, che lo ha raccontato, nel seguitissimo incontro a Villa De Ambrosis, alla vigilia del rapimento del politico democristiano di origini pugliesi e dell’assassinio della scorta in quella che tutti ricordano come la strage di via Fani.

Nessun posto libero, tanti giovani e giovanissimi in piedi ad apprezzare le parole di questa anziana signora dall’aria bonaria con un delizioso accento romano che ha incantato la platea, introdotta splendidamente dalle parole di **Enzo La Forgia**; lo storico varesino ha voluto soffermarsi sulla descrizione di quella temperie, e di quelle vite che – per dirla alla Paolo Mieli – si spensero in **quei “600 secondi” dalle 9.05 alle 9.15 del 16 marzo 1978.**

Ma le parole che conquistano davvero l’attenzione di tutti sono di Agnese: questa donna con estrema semplicità (“**Mio padre non si sentiva figo**, no diceva ‘guarda cosa ho fatto’, ma piuttosto ‘ti lascio questo da leggere, se hai tempo’) racconta di un uomo che si raccomandava, anche nelle lettere alla famiglia spedite durante i 55 giorni di prigionia di “spegnere il gas”.



Una persona che ha scritto la Costituzione, e la faceva vivere in ogni gesto della sua vita, in ogni azione, credeva in essa. Ma anche una persona con grande dignità (“vacanze all’estero? Mai: ‘In Italia c’è tutto’!”) e amore per la democrazia. “Noi, in famiglia – racconta la figlia dello statista – eravamo in una condizione tale, da **credere che il nostro quinto fratello fosse il popolo italiano.** Mio padre l’aveva a cuore, aveva a cuore gli italiani, la partecipazione di ciascuno alla vita politica e sociale, aveva

a cuore la convinzione che solo tramite la partecipazione si può costruire la democrazia e **solo tramite la democrazia si può raggiungere la giustizia**". Al termine del suo intervento, prima delle domande del pubblico, un fortissimo e calorosissimo applauso ha salutato, per ringraziarla, Agnese Moro.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it